

vise Avogaro, il qual fo bona causa di fortificar ditto castello al tempo steva a Cremona a custodia.

Et altre letere fono, tutte cative et di niun loco ben.

Fo posto di scriver al zeneral resti in Dalmatia et mandì 3 galie a bocha dil colfo; et che sier Hironimo Contarini, provedador, è a Chioza, ritorni dal zeneral. Et sier Piero Capello, savio dil consejo, voleva il zeneral andasse verso Corfù, a bocha di colfo, con l'armada, e il provedador restasse qui in colfo, in Dalmatia, con 3 galie, et parlò; li fo risposo per sier Anzolo da Pexaro, savio ai ordeni. Andò la parte; fu preso che 'l resti.

Fu posto scriver in campo, el qual ozi dia zonzer a Mestre, pasato la Brenta sopra uno ponte a San Broxon e la Mira, che zonti a Mestre, fazino la description di le bone zente e li dagi danari, il resto licentij; et si li mandì ducati 7000, e si manderà di altri. Et fu presa questa parte.

Fu intrato su certa materia, che 'l par il re voy mandar uno araldo in questa terra, si dice a dimandar Veniexia; et fo disputation, *utrum* quello si avesse a far, o aldirlo over non vegni. Parlò molti; et fo preso che 'l non vegni, e fo comandà stretissima credenza.

In questa matina li oratori di Chioza fono in collegio, dicendo aver inteso che si vol mandar il campo de li, over bon numero di fanti, pregano la Signoria non li mandì, perchè, havendo arme, l'horo medemii si voleno vardar; et li sia mandato uno provedador *etc.* Il principe li dete bone parole.

Et licentiatò il pègadi, restò consejo di X con la zonta, et elixeno provedador a Chioza, con ducati . . . al mexe, sier Alvise Dolfim, è di la zonta, *quondam* sier Dolfim, qual acetò e il di drìo si parti.

Fu posto ozi im pègadi un salvo conduto, per i consieri, a sier Alvise Barbo, *quondam* sier Zuane, è in cha' per debito, per mexi 6. Ave 102 sì et 17 di no.

183 Noto. Da Vegia se intese, che quelli di Segna erano venuti con 30 bareche sopra l'isola et fato preda di animali, dicendo voler venir con zente a tuorla. Et scrisse il provedador è li, sier Francesco di Prioli, al capitano zeneral li provedì di soccorso, perchè Bot Andreas et li Frangipanni voleno *omnino* tuor dita isola. El qual zeneral li mandò 3 galie, chome ho scripto di sopra.

Di Treviso. 0. Li oratori andati a Vicenza da quel Lunardo di Dresano, et li aspetano; sono su le arme *etc.*

In questo zorno, il campo, havendo passà la Brenta a San Broxon sul ponte, dormiteno a la Mira, et damatina saranno a Mestre. È da saper, in campo è il conte di Pitiano, capitano zeneral, qual di la rota in qua porta barba, il conte Bernardim Fortebrazo, Lucio Malvezo, Zuan conte Brandolini, Antonio di Pij, coleschi, Meleagro di Forlì, Zulian di Codignola; et di fantarie fra' Lunardo, governador, Dyonisio di Naldo, capitano, Gnagni Pincone, Latantio di Bergamo et altri, numero . . . *Item*, stratioti numero . . . e cavali zieri numero . . . , chome più difusamente dirò di soto. Et venendo, di hordine di la Signoria nostra, sier Andrea Griti, provedador, andò verso il ponte di Graizi, a parlar a Lunardo da Dresano, che vene lì, et domino Antonio Cao di Vacha. Quello parlono fo secreto et non se intese. Et *accidit*, che Zuan di Zorzi, secretario di sier Andrea Griti, hessendo su una mulla, questa note, cavalcando, scapuzò zo di l'arzeri di la Brenta et si anegoe.

Noto. Fono expediti di armar alcune galie in Dalmatia, *videlicet* di Chersso, Cataro et Zara et Liesna, et expediti li sopracomiti e le galie date e li danari per armarle.

Item, in questi zorni morite sier Vido Cavatorta, vecchio, di età di anni zercha 93, il più vecchio di Venetia.

Item, Hironimo di Forlì, qual lezeva in questa terra, a San Marco in terra nuova, et era astrologo, havia predito molte cosse, e che si aria vittoria *omnino*, et molti li credeva; or, visto la cossa contraria, in questi zorni si partite et andò a Forlì. Havia ducati 200 a l'anno di salario per lezer a quelli di la cancellaria.

Etiam si partino di questa terra molti medici et andono in le sue terre, li qualli vadagnavano ben, *videlicet* maistro Antonio di Ravenna, maistro Agustim da Pexaro, maistro Beneto da Moncelexe, et alcuni altri, per le cride fate.

Et ben che fosse queste nove cativissime, *tamen* li patricij non si amalavano, che era cossa miranda, ma ben andavano, come morti e pieni di meninconia, per la strada, dolendosi di la fortuna et dil collegio e cativo governo stato in questo tempo in questa terra.

A dì 9. Da matina, reduti li 12 zentilomeni sora 183* i sestieri, di hordine dil consejo di X fono electi alcuni zentilomeni nostri, numero 18, qualli andar dovesse in varij lochi, dove vanno et vieneno bareche con brigata in questa terra, et vadino insieme con uno popular et do bareche dil consejo di X et una sua; et habino questi do deputati soldi 31 per uno al